

Centro OCSE di Trento per lo Sviluppo Locale - su iniziativa di nextPA

Strategie di sviluppo locale e progettazione europea

Summer School per amministratori locali

1-6 settembre 2019 | Zovello di Ravascletto (UD)

PROGRAMMA



Il Contesto

Negli ultimi anni i Comuni della Regione Friuli Venezia Giulia si sono trovati ad affrontare la sfida di cooperare tra di loro non solo nell'organizzazione ed erogazione dei servizi per i cittadini ma anche nel delineare e implementare, in modo condiviso, le politiche di sviluppo socio-economico a livello di area vasta.

Di fronte a tale sfida la Summer School per amministratori è stata concepita come occasione per ragionare in modo specifico sull'innovativa funzione di promozione del proprio sviluppo territoriale esercitata dai Comuni in forma aggregata, considerando i piani di sviluppo territoriali e le relative "Intese per lo sviluppo" condivise con l'Amministrazione regionale.

Trattandosi di una funzione sostanzialmente nuova per la maggior parte degli enti locali, la Summer School – di cui la presente costituisce la terza edizione - intende proporsi quale **percorso formativo e di scambio di esperienze di amministratori locali e consiglieri comunali, finalizzato ad acquisire conoscenza e dimestichezza nella pianificazione e programmazione strategica di area vasta anche considerando il miglior utilizzo dei fondi comunitari.**

In questi anni, attraverso l'appuntamento fisso della Summer School, si è inteso contribuire a **generare una competenza diffusa sul territorio**, coinvolgendo ogni anno un nuovo gruppo di amministratori ampliando così progressivamente la Comunità di Pratica di rappresentanti dei Comuni impegnati nel dare impulso e nel governare lo sviluppo locale.

Finalità



Offrire una importante opportunità formativa agli amministratori locali affinché acquisiscano una mentalità aperta all'innovazione sui temi dello sviluppo integrato del territorio e della programmazione come metodo per la progettazione di interventi coerenti finanziabili con i fondi europei o con altre risorse nell'ambito delle politiche internazionali, nazionali, regionali.

Obiettivi

- Offrire strumenti concettuali per maturare una visione strategica delle politiche di sviluppo del territorio nella prospettiva evolutiva dei megatrend;
- Fornire un quadro di conoscenze e un approccio integrato delle politiche di sviluppo di un territorio;
- Comprendere l'architettura delle istituzioni e l'evoluzione dei programmi UE quali opportunità per lo sviluppo locale;
- Capire come saper far squadra tra amministratori, stakeholder e partner per costruire progetti di sviluppo locale
- Comprendere come impostare e mantenere una *governance* integrata (pubblico, *business community*, società civile) per lo sviluppo locale e come valutare esiti e impatti.

Contenuti chiave



Offrire strumenti concettuali per maturare una visione strategica delle politiche di sviluppo del territorio nella prospettiva evolutiva dei mega trend.



Fornire un quadro di conoscenze e un approccio integrato delle politiche di sviluppo di un territorio.



Comprendere l'architettura delle istituzioni e dei programmi UE e le opportunità di sviluppo locale, anche nella prospettiva della programmazione comunitaria 2021-2027.



Capire come saper far squadra tra amministratori, stakeholder e partner per creare progetti di sviluppo locale.



Comprendere come attuare una governance di progetto e come valutare esiti e impatti.

Metodologia

Lezioni frontali, lavori di gruppo, esperienza outdoor, analisi di casi e buone prassi.

Destinatari

La Summer School prevede un massimo di 26 partecipanti da Comuni della Regione FVG e in quota parte dal Triveneto. La partecipazione è subordinata a selezione tramite bando.

Periodo e Sede

Da domenica 1 a venerdì 6 settembre 2019.

Casa "Oasi Cuore Immacolato di Maria"
Via Stalivieri, 51 | Località Zovello di Ravascletto (UD), Italia.

Relatori

Esperti di sviluppo locale, programmazione e progettazione europea di livello nazionale ed internazionale OCSE, Informest ed esperti di outdoor training.

Struttura delle giornate

Ogni giornata prevede, un'alternanza di relazioni e lavori di gruppo con, a conclusione, un tempo dedicato a fare una sintesi condivisa dei concetti chiave acquisiti. Le relazioni sono funzionali alla illustrazione frontale di concetti, modelli e strumenti, alle esemplificazioni e per fare riferimenti a buone pratiche di programmazione e progettazione. I lavori di gruppo saranno guidati da un facilitatore per valorizzare l'apporto di tutti i partecipanti per approfondire i temi, analizzare casi, esercitarsi nell'applicazione di alcune metodologie. Si prevede un pomeriggio di outdoor per sperimentare e riflettere sul senso del "fare squadra" per un obiettivo comune.

Contatti

ComPA FVG

Gianni Ghiani - g.ghiani@compa.fvg.it

Centro OCSE di Trento per lo Sviluppo Locale

Paolo Rosso - paolo.rosso@oecd.org

Partner di progetto

Il Centro OCSE di Trento per lo Sviluppo Locale

Il Centro OCSE di Trento per lo Sviluppo Locale è parte integrante del Centro per l'imprenditorialità, PMI, regioni e città dell'OCSE. La missione del Centro di Trento è quella di costruire le capacità (*capacity building*) necessarie per lo sviluppo locale nei paesi membri e non membri dell'OCSE. La nuova visione strategica 2016-2020 del Centro di Trento combina il rafforzamento ulteriore del suo ruolo internazionale nell'ambito delle attività di *capacity building* e lo sviluppo di un laboratorio di eccellenza su questioni legate alla produttività territoriale (*Spatial Productivity Lab*).
www.trento.oecd.org

AICCRE FVG

L'Associazione regionale del Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa del Friuli Venezia Giulia è l'associazione dei soggetti istituzionali territoriali del FVG attraverso la quale questi operano in modo unitario per la costruzione di una Unione europea su basi federali, fondata sul riconoscimento, il rafforzamento e la valorizzazione delle autonomie regionali e locali. www.aiccre.fvg.it

A.N.C.I. FVG

L'Associazione Regionale dei Comuni del Friuli Venezia Giulia rappresenta e tutela gli interessi delle Autonomie locali, sviluppa rapporti di collaborazione con il Consiglio delle Autonomie Locali, promuove lo studio di problemi d'interesse degli associati, informa, dà consulenza ed assistenza agli associati, favorisce iniziative per diffondere la conoscenza delle istituzioni locali, promuove iniziative di formazione degli amministratori e del personale degli Enti Locali. www.anci.fvg.it

Il Progetto "NextPA - cambiamenti in corso" è l'espressione (formalizzata nel 2014) della volontà congiunta delle Associazioni datoriali del Comparto Unico della PA e della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia di sviluppare una nuova stagione formativa a supporto/accompagnamento dei processi di cambiamento e di innovazione dell'intero sistema delle Autonomie Locali.
<https://compa.fvg.it>

Informest

Informest nasce nel 1991, nel clima di rinnovamento e apertura verso Est degli anni che seguono la caduta del muro di Berlino. Nasce come struttura pubblica con una legge del Governo italiano - la 9/1/91 n.19 - con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo economico e i processi d'internazionalizzazione. Informest ha poi consolidato la sua posizione di eccellenza diventando una delle quattro agenzie italiane per la cooperazione nell'area del Sud Est Europa (L. 84/01); ha realizzato progetti fortemente voluti dalle strategie di cooperazione delle Regioni associate, dal Ministero Affari Esteri e dal Ministero dello Sviluppo Economico.
www.informest.it

Programma in pillole



GIORNO E TEMA

MATTINA

POMERIGGIO

	DOMENICA 1/09 KICK-OFF SUMMER SCHOOL	LUNEDÌ 2/09 AVERE UNA VISIONE STRATEGICA	MARTEDÌ 3/09 FARE PIANIFICAZIONE STRATEGICA	MERCOLEDÌ 4/09 INDIVIDUARE PROGRAMMI UE E FARE SQUADRA SUL TERRITORIO	GIOVEDÌ 5/09 DAL PROGRAMMA AL PROGETTO: COSTRUIRE LO SVILUPPO LOCALE IN PARTENARIATO	VENERDÌ 6/09 LA GOVERNANCE DELLO SVILUPPO LOCALE: STRUMENTI E ESPERIENZE
	9.00 Saluti d'apertura Rappresentanti <i>R.A. FVG AICCRE FVG ANCI FVG ComPA FVG OCSE</i>	9.00 Come si analizza un territorio e le sue potenzialità di sviluppo in modo condiviso Alberto Bramanti	9.00 Le politiche e le fonti di finanziamento comunitarie: programmazione attuale e prospettive 2021-27 Ivan Curzolo	9.00 Dalla lettura del Programma all'impostazione del Progetto: un metodo per lo sviluppo di un processo Ivan Curzolo Vanessa Sanson	9.00 Fare funzionare l'amministrazione locale per strategie, programmi e progetti: il governo dei processi e la valutazione delle azioni Mauro Bonaretti	
	9.30 Strategie e modelli di sviluppo territoriale e ruolo degli enti locali e governance multi livello Alberto Bramanti	10.30 Fare l'analisi SWOT dei territori locali Lavoro di gruppo	10.30 Lavorare con i Programmi europei: alla ricerca delle opportunità di interesse Lavoro di gruppo	10.30 Applicazione della tecnica del Quadro Logico a progetti di sviluppo locale Lavoro di gruppo	10.30 Il gioco dei ruoli tra gli attori locali per il governo dello sviluppo Lavoro di gruppo	
	11.30 La visione strategica del mio territorio Lavoro di gruppo	12.30 Reporting dei lavori di gruppo	12.30 Reporting dei lavori di gruppo	12.30 Reporting dei lavori di gruppo	12.00 Valutazione partecipativa della Summer School Sessione di Wrap up	
	PAUSA PRANZO	PAUSA PRANZO	PAUSA PRANZO	PAUSA PRANZO	PAUSA PRANZO	
	14.30 L'agenda 2030, gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e le loro implicazioni sullo sviluppo locale Edoardo Croci	14.30 Costruire politiche integrate di sviluppo locale sostenibile nel quadro delle tendenze generali Paolo Rosso	14.30 Esperienza di orienteering a squadre (saper far squadra per e con il territorio) Briefing ed escursione Coach Stefano Minisini	14.30 Dal quadro logico alla proposta progettuale: la costruzione di un progetto con i partner Ivan Curzolo Vanessa Sanson	15.00 – 17.00 Costruendo una "Smart Community" degli amministratori per lo sviluppo locale in Friuli Venezia Giulia <i>Dialogo tra Politica e Tecnica</i>	
	17.00 Arrivi, accoglienza e sistemazioni Finalità, obiettivi e programma della Summer School Presentazione dei partecipanti Gianni Ghiani Daniele Gortan Paolo Rosso	16.00 La declinazione locale dell'Agenda 2030: idee e azioni Esercizio di <i>envisioning</i> riferito al territorio della Regione FVG Lavoro di gruppo	16.00 Simulazione di politiche integrate di un territorio dato Lavoro di gruppo	16.00 Applicazione delle tecniche di progettazione ad un caso pratico Lavoro di gruppo	Tavola rotonda [NB. l'incontro è aperto agli amministratori delle Summer School 2017 e 2018] <i>A chiusura della Tavola Rotonda è prevista la cerimonia di consegna dei Diplomi di partecipazione</i>	
	18.00 Sviluppo e territorio, mappa concettuale Brainstorming su parole chiave e attese partecipanti	17.45 Reporting in plenaria dei lavori di gruppo e sintesi concetti chiave della giornata	17.45 Reporting in plenaria dei lavori di gruppo e sintesi concetti chiave della giornata	17.45 Debriefing dei gruppi: Analisi dell'esperienza sui processi attuati e le dinamiche di gruppo 19.00 Presentazione FIT4CO		
	CENA	CENA	CENA	CENA	CENA	



Arrivo dei Partecipanti Apertura della Summer School 2019

a cura di ComPA FVG & OCSE

Domenica

1 settembre

17.00-17.30 **Arrivo a Paluzza dei partecipanti**

Arrivi e sistemazioni nella Casa "Oasi Cuore Immacolato di Maria" in Località Zovello di Ravascletto (UD)

17.30-18.00 **Finalità, obiettivi e programma della Summer School**

Gianni Ghiani, Project Manager, ComPA FVG

Daniele Gortan, Direttore di ComPA FVG

Paolo Rosso, Policy Analyst del Centro OCSE di Trento per lo Sviluppo Locale

18.00-19.00 **Presentazione dei partecipanti costruendo una mappa concettuale sui temi dello sviluppo territoriale**

Esercizio interattivo tra i partecipanti finalizzato a presentarsi, conoscersi e a porre a confronto le diverse visioni rispetto ai temi dello sviluppo territoriale, alla ricerca di un linguaggio comune.

19.30-21.00 **Cena**





9.00-9.30 Inaugurazione della Summer School

Saluti d'apertura [contatti in corso di conferma]

Ermes De Crignis, Sindaco di Ravascletto

Marco Del Negro, Segretario AICCRE FVG

Alessandro Fabbro, Segretario generale ANCI FVG

Alessandra Proto, Responsabile del Centro OCSE di Trento per lo Sviluppo locale

9.30-11.30 Strategie e modelli di sviluppo territoriale, ruolo degli enti locali e governo delle politiche

Relazione di apertura della Summer School

Lo sviluppo territoriale, in particolare pensando ad aree vaste di scala infraregionale, pone il programmatore ed il decisore politico di fronte al problema complesso del governo dei processi di disegno e di gestione delle strategie. Per tale questione nel tempo sono state proposte soluzioni ed approcci diversi, corrispondenti a diversi modelli di riferimento per lo sviluppo. Di particolare rilevanza e sensibilità in questo contesto è il ruolo che sono chiamati a svolgere gli enti locali (facendo qui riferimento specifico ai comuni singoli e loro forme associative): questi tradizionalmente svolgono un ruolo insostituibile nell'erogazione di servizi pubblici, non hanno viceversa maturato esperienza diffusa nel governo delle politiche di sviluppo, in qualità di "policy maker". Si tratta quindi di un mestiere nuovo per il quale i comuni devono contare su capacità adeguate e soluzioni organizzative appropriate.

Alberto Bramanti, Università Bocconi

11.30-13.00 La visione strategica del mio territorio

Impostazione delle attività laboratoriali del seminario, costituzione dei gruppi di lavoro e presentazione dei casi di studio su cui ciascun gruppo sarà chiamato a lavorare nel corso della settimana. Primo esercizio di gruppo indirizzato a definire una visione strategica di orientamento per lo sviluppo del territorio, della sua economia e comunità locale.

13.00-14.30 Pranzo

14.30-15.00 Inquadriamo le sfide dello sviluppo sostenibile per un territorio

Lavoro di gruppo

In avvio alla sessione di lavoro del pomeriggio viene proposto un breve esercizio introduttivo di focalizzazione, rispetto alla visione strategica del territorio di riferimento per ciascun gruppo di lavoro, delle questioni chiave considerando gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

15.00-16.30 L'Agenda 2030, gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e le loro implicazioni sullo sviluppo locale

Relazione e discussione con i partecipanti

Lo sviluppo sostenibile è stato definito come "la possibilità di soddisfare i bisogni del presente senza compromettere la possibilità delle generazioni successive di soddisfare i propri". Territori e comunità sono influenzati da vari fattori che determinano processi continui di trasformazione per i centri urbani, le periferie, le aree rurali. Oggi, la sfida dello sviluppo locale implica un cambio di paradigma verso un concetto integrato di sostenibilità che guarda a un futuro inclusivo, ecologicamente sostenibile e resiliente per le persone e per il pianeta. In tale contesto, la seconda relazione della giornata descriverà i contenuti dell'Agenda 2030 prodotta dalle Nazioni Unite che definisce le indicazioni per lo sviluppo mondiale al 2030; mostrerà come gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile definiti dall'Agenda 2030 siano stati trasferiti nella realtà italiana attraverso la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile; infine, presenterà alcune esperienze di amministrazione locali che si sono impegnate in azioni di sviluppo sostenibile e nella realizzazione di interventi di sviluppo sostenibile su scala regionale e locale.

Edoardo Croci, Università Bocconi

16.30-17.45 **La declinazione locale dell'Agenda 2030: idee e azioni**

Lavoro di gruppo

Esercizio di *envisioning* riferito ai diversi contesti di riferimento per i casi di studio selezionati per ciascun gruppo di lavoro. I partecipanti organizzati nei gruppi eseguiranno un'attività finalizzata a individuare e interpretare gli elementi della relazione e della discussione applicabili nei rispettivi contesti locali.

17.45-18.45 **Sintesi in plenaria dei lavori di gruppo e sintesi dei concetti chiave emersi durante la giornata**

19.30-20.30 *Cena*



09.00-10.30

Come si analizza un territorio e le sue potenzialità di sviluppo in modo condiviso

Relazione e discussione con i partecipanti

La formulazione di una strategia di sviluppo di un territorio deve fondarsi su una chiara comprensione delle sue caratteristiche. E' un esercizio che in molti casi non viene considerato con sufficiente attenzione e al quale non vengono di conseguenza dedicate le necessarie competenze né adottati strumenti di lavoro adeguati. Il risultato è di orientare il disegno di una strategia di sviluppo in base ad assunzioni presuntive e a percezioni basate su luoghi comuni e visioni soggettive, che spesso non trovano riscontro sostanziale se messe alla prova dei fatti. La solidità dell'analisi sia dal punto di vista del metodo che del contenuto è invece presupposto essenziale per la costruzione di una prospettiva di sviluppo sostenibile nel tempo ed in grado di rispondere effettivamente alle sfide di un territorio. Ulteriore fattore di debolezza che si riscontra nei processi di pianificazione è rappresentato dalla tendenza a trascurare l'aspetto partecipativo del processo di analisi, che prevede il coinvolgimento attivo degli attori di un territorio, presupposto essenziale per il loro successivo contributo nella fase di disegno e attuazione della strategia.

Alberto Bramanti, Università Bocconi

10.30-12.30

Fare l'analisi SWOT dei territori locali

Lavoro di gruppo

12.30-13.00

Reporting dei lavori di gruppo

13.00-14.30

Pranzo

14.30-16.00

Costruire politiche integrate per lo sviluppo sostenibile del territorio nel quadro delle tendenze generali

Relazione e discussione con i partecipanti

Una strategia di sviluppo locale deve partire dalla solida lettura e comprensione delle specifiche caratteristiche di un territorio, tema trattato nella sessione mattutina. Contestualmente deve appoggiarsi su una chiara consapevolezza delle macrotendenze globali e di come queste siano condizionanti a livello locale. L'OCSE elabora con continuità studi e valutazioni sulle tendenze globali in atto, sulle politiche di sviluppo territoriali e sul confronto di esperienze internazionali in materia. In effetti non esiste un metodo unico e onnicomprensivo per affrontare la costruzione di una strategia che corrisponda effettivamente alle esigenze e alle potenzialità effettive di un'area e delle comunità residenti in un contesto intrinsecamente globalizzato qual'è l'attuale. La relazione affronta gli elementi da considerare e le metodologie che sono state sperimentate ed adottate in Italia e a livello internazionale, con attenzione particolare all'approccio comunitario al tema e alle sue prospettive post-2020 con cenni alla tematica della valutazione delle politiche. Infatti l'Unione Europea, dal punto di vista delle politiche territoriali e dell'approccio "place based", rappresenta un'esperienza di riferimento nonché l'ambito all'interno del quale si muovono le realtà locali del Friuli Venezia Giulia.

Paolo Rosso, OCSE

16.00-17.45

Impostare una strategia di sviluppo in base all'integrazione delle politiche per un territorio

Lavoro di gruppo

17.45-18.45

Reporting dei lavori di gruppo e sintesi dei concetti chiave emersi durante la giornata

19.30-20.30

Cena



La programmazione UE

a cura di Informest e OCSE

Mercoledì

4 settembre

09.00-10.30

Le politiche e le fonti di finanziamento comunitarie: programmazione attuale e prospettive 2021-27

Relazione e discussione con i partecipanti

Qualsiasi strategia di sviluppo territoriale rischia di rimanere sterile esercizio teorico se non viene opportunamente declinata in azioni coerenti allineate rispetto a fonti di finanziamento chiaramente individuate. In un contesto caratterizzato da un trend di riduzione delle risorse statali e regionali risulta essenziale per gli enti locali sapersi orientare nel quadro delle politiche sostenute dall'Unione Europea e dalle sue istituzioni. Comprendere il mosaico delle responsabilità rispetto le diverse politiche e apprendere le regole del gioco comunitario diventano quindi competenze importanti per gli amministratori locali, ai fini di una corretta costruzione di proposte progettuali capaci di attingere alle risorse UE ma soprattutto per "giocare d'attacco" come soggetti protagonisti della costruzione dei Programmi Operativi della politica di coesione 2021-27 ormai in fase di definizione a livello europeo e nazionale.

Ivan Curzolo, Informest

10.30-12.30

Lavorare con i Programmi europei: alla ricerca delle opportunità di interesse

Lavoro di gruppo

Acquisita la visione d'insieme è opportuno sapersi orientare fra la pletera di strumenti di finanziamento disponibili sul "mercato comunitario". L'esercizio ha come obiettivo di far comprendere ai partecipanti la logica dei Programmi a gestione indiretta attuativi della politica di coesione, prendendo un caso esemplificativo di approfondimento concreto. La capacità di "leggere" i programmi è essenziale per pianificare al meglio l'attuazione della propria strategia locale, incoraggiando una corretta comunicazione da e verso i territori, evitando il diffondersi fra le comunità di aspettative difficilmente realizzabili. Saper scegliere lo strumento finanziario più adatto per la propria proposta progettuale incrementa notevolmente le probabilità di successo nell'ambito dei vari bandi disponibili.

Coordinatore e moderatore, Ivan Curzolo

12.30-13.00

Reporting dei lavori di gruppo e sintesi dei concetti chiave emersi

13.00-14.30

Pranzo



Fare Squadra sul Territorio

a cura di A.N.C.I. FVG e OCSE

14.30-17.00

Sapere fare squadra per e con il territorio

Esperienza di outdoor training organizzata in gruppo

La capacità di lavorare in gruppo e di fare squadra è spesso una delle principali difficoltà che si trovano ad affrontare le amministrazioni locali, anche a causa di organizzazioni e cultura prevalente orientate settorialmente e perlopiù inclini all'adempimento amministrativo e al sussiegoso rispetto formale delle procedure e della normativa. Questa cultura, pure necessaria per il funzionamento dell'amministrazione locale, se rigidamente assunta non è propizia per affrontare il disegno e l'attuazione di strategie di sviluppo locale che richiedono integrazione, orientamento al risultato, visione strategica e superamento delle rigide barriere funzionali e/o dei confini tra enti. E' quindi indispensabile che anche gli amministratori locali sappiano essere promotori e interpreti di tale logica, agendo una leadership inclusiva e partecipativa capace di favorire il confronto e di negoziare soluzioni funzionali ad un sistema più ampio e che non si orientino solo alla ricerca di massimizzare vantaggi di parte. Nel pomeriggio, ricorrendo all'*outdoor training*, metodologia basata sui principi dell'apprendimento esperienziale, si creerà una piacevole opportunità per i partecipanti di acquisire maggiore consapevolezza di sé, del proprio stile relazionale e delle dinamiche che caratterizzano il lavoro di gruppo.

Coach Stefano Minisini, EUPRAGMA

17.45-18.45

Debriefing dei gruppi Analisi dell'esperienza sui processi attuati e le dinamiche di gruppo

19.30-20.30

Cena



Dal Programma al Progetto: costruire lo sviluppo locale in partenariato

a cura di Informest e OCSE

Giovedì

5 settembre

- 09.00-10.30 **Dal Programma al Progetto: l'identificazione delle priorità e le tecniche del Project Cycle management**
Relazione e discussione con i partecipanti
Nella gestione di iniziative finanziate da strumenti comunitari e internazionali - ma l'approccio può essere utilmente generalizzato - è importante affrontare l'intero ciclo progettuale con un approccio metodologico integrato. La Commissione Europea ha adottato, nel 1993, il *Project Cycle Management (PCM)* quale schema di riferimento per tutto quanto concerne l'ideazione, la redazione e la gestione dei progetti. Nell'ambito del PCM è prevista l'adozione di un approccio codificato nello sviluppo dei progetti, che prende il nome di approccio del Quadro Logico; esso fornisce una serie di strumenti di analisi molto efficaci la cui conoscenza, da parte dei progettisti e di chiunque si occupi di progetti comunitari, è ormai diventata imprescindibile. E' indispensabile per un amministratore disporre di un buon livello di dimestichezza con tali strumenti al fine di poter governare in modo informato il processo di individuazione, selezione e sviluppo di progetti in linea con le scelte strategiche di sviluppo adottate dall'amministrazione locale e quindi negoziarne con successo il loro finanziamento.
Ivan Curzolo e Vanessa Sanson, Informest
- 10.30-12.30 **Applicazione della tecnica del Quadro Logico a progetti di sviluppo locale**
Lavoro di gruppo
- 12.30-13.00 **Reporting dei lavori di gruppo**
- 13.00-14.30 *Pranzo*
- 14.30-16.00 **Dal quadro logico alla proposta progettuale: la costruzione di un progetto con i partner**
Relazione e discussione con i partecipanti
Per costruire una buona proposta progettuale occorre, dopo averne definito il Quadro Logico, svilupparne i contenuti tecnici e definire ruoli e responsabilità dei partner di progetto che dovranno sviluppare le attività. Una solida metodologia di gestione del progetto, una corretta pianificazione delle attività ed un budget ben strutturato sono elementi indispensabili per confezionare una proposta competitiva. Ma tra i fattori chiave per il successo di un progetto vi è anche la qualità del partenariato, a garanzia di una partecipazione attiva dei partner alle attività progettuali. Costruire reti di partenariato rappresenta quindi un'importante attività che si affianca al lavoro di progettazione tecnica e che permette di capitalizzare preziose relazioni di collaborazione.
Vanessa Sanson, Informest
- 16.00-17.45 **Applicazione delle tecniche di progettazione ad un caso pratico**
Lavoro di gruppo
- 17.45-18.45 **Reporting dei lavori di gruppo e sintesi dei concetti chiave della giornata**
- 19.00-19.20 **Sinergie e opportunità di cooperazione: il progetto FIT4CO**
Presentazione del progetto FIT4CO (finanziato dal Programma interreg Italia-Austria) promosso dal GECT Euregio Senza Confini r.l.. Il progetto mira a coinvolgere enti ed associazioni in percorsi di formazione gratuiti per la definizione di proposte progettuali da presentare su fondi UE
Andrea Ballarin, EGTC Advisor for EU Projects - Environment&Transport
- 19.30-20.30 *Cena*



09.00-10.30

Fare funzionare l'amministrazione locale per strategie, programmi e progetti: il governo dei processi e la valutazione delle azioni

Relazione e discussione con i partecipanti

Nel corso della settimana abbiamo affrontato vari aspetti importanti per l'azione del decisore politico dell'ente locale impegnato nella costruzione di una visione strategica per lo sviluppo integrato del proprio territorio e quindi nella scelta e gestione delle azioni che ne discendono, anche attraverso il migliore utilizzo dei fondi europei. Il percorso non sarebbe però completo senza affrontare una questione nodale per la costruzione, la gestione e l'attuazione della strategia di sviluppo locale: questo complesso processo richiede all'amministratore locale una capacità di stabilire, costruire e mantenere relazioni stabili e positive con i soggetti della comunità locale, le imprese e gli altri attori dell'economia locale, con i diversi livelli della pubblica amministrazione (i comuni contermini, la Regione, lo Stato, le istituzioni comunitarie). Questo gioco di relazioni, alleanze, sinergie e collaborazioni sia a livello "orizzontale" che "verticale" viene spesso definito con il termine di "Governance multilivello". Una particolare attenzione in questo quadro deve essere rivolta ai rapporti di partenariato pubblico-privato. Inoltre la conoscenza effettiva dei risultati prodotti, attraverso strumenti e tecniche di valutazione strategica, è un aspetto determinante affinché l'amministratore locale possa effettivamente svolgere il ruolo da questi atteso di regista della governance per il proprio territorio. Per concludere, la questione della governance - inclusiva, efficiente ed efficace - non si esaurisce nella competenza e nella capacità propria dell'amministratore locale, peraltro indispensabile, ma determina l'assunzione di competenze, di soluzioni organizzative e di processi innovativi da parte del Comune rispetto alla sua forma organizzativa tradizionale. Nella mattinata di oggi la discussione su questi temi si svilupperà in forma di laboratorio interattivo tra relatori e partecipanti.

Mauro Bonaretti, esperto di Governance pubblica

10.30-12.00

La costruzione di rapporti collaborativi e sinergici tra gli attori locali per il governo dello sviluppo

Lavoro di gruppo

12.00-13.00

Valutazione partecipativa della Summer School

Sessione di wrap-up - Esercizio di valutazione partecipativa dei lavori della Summer School

Paolo Rosso, OCSE

13.00-15.00

Pranzo



Una “Smart Community” degli amministratori locali

a cura di A.N.C.I. FVG e OCSE

Venerdì
6 settembre

15.00-16.30

Costruendo una “Smart Community” degli amministratori per lo sviluppo locale in Friuli Venezia Giulia | Dialogo tra Politica e Tecnica

Tavola rotonda

Partendo dalle sollecitazioni rappresentate dai partecipanti alle precedenti edizioni della Summer School si è data continuità al percorso di interscambio formativo avviato con il seminario residenziale organizzando eventi, seminari tematici, visite di studio che individuando momenti di discussione e di confronto su temi di interesse per gli amministratori locali. Queste esperienze hanno rappresentato di fatto costituito l'avvio di un percorso di costituzione di una comunità di pratica tra amministratori locali sulle politiche e sugli interventi di sviluppo locale. Pervenendo alla terza edizione della Summer School, si pone quindi l'opportunità ma anche si ravvisa la necessità di costituire una Comunità di Pratica, stabile e riconoscibile. La tavola rotonda di chiusura della Summer School, nella forma di un colloquio tra i partecipanti della Summer School e amministratori che hanno preso parte alle edizioni precedenti, con il contributo di ANCI FVG, AICCRE e OCSE, intende essere l'occasione di presentare e discutere un progetto di *Smart Community* elaborato a partire dalle esperienze maturate nell'ambito della Summer School.

In apertura alcuni amministratori locali partecipanti delle edizioni precedenti presenteranno i lineamenti del progetto sulla cui base si avvierà una discussione tra i presenti.

[NB. l'incontro è aperto agli amministratori delle Summer School 2017 e 2018]

Illustrazione della proposta del progetto Smart Community a cura del gruppo promotore degli amministratori

Ne discutono:

Marco Del Negro, Segretario AICCRE FVG

Alessandro Fabbro, Segretario generale ANCI FVG

Pierpaolo Roberti, Assessore alle autonomie locali, sicurezza, immigrazione, politiche comunitarie e corregionali all'estero della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

16.30-17.00

Chiusura della Summer School 2019

Considerazioni conclusive

Franco Brussa, Presidente AICCRE Regionale del Friuli Venezia Giulia

Dorino Favot, Presidente f.f. A.N.C.I. Regionale del Friuli Venezia Giulia

Pierpaolo Roberti, Assessore alle autonomie locali, sicurezza, immigrazione, politiche comunitarie e corregionali all'estero della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Consegna dei diplomi ai partecipanti

Gruppo di lavoro

Alberto Bramanti - Professore Associato di Economia Applicata (Economia e politica Regionale ed Urbana) all'Università Bocconi di Milano (Dipartimento di *Policy Analysis and Public Management* – PAM), dove insegna: Scenari Economici (dal 2009); *Economics and Policy of Global Markets* (dal 2011); e *Cities and Regions: Managing Growth and Change* (dal 2015). Le principali aree di interesse sulle quali ha svolto attività di studio, ricerca e consulenza sono le seguenti: Cooperazione trans-frontaliera e processi di internazionalizzazione dei territori — Modelli di sviluppo, analisi territoriale, distretti e *milleux* — Politiche regionali, *governance structures* e valutazione delle politiche — Economia urbana e dei servizi, commercio e turismo — Capitale umano, formazione professionale e successo formativo. Su questi temi ha curato/pubblicato: 24 libri, 20 articoli in riviste internazionali e nazionali e oltre 120 capitoli in libri a cura di/Edited by. Da 20 anni è coordinatore dell'area "Economia Regionale e *New Economy*" del CERTeT (Centro di Economia Regionale, Trasporti e Turismo) dell'Università Bocconi di Milano.

Gianni Ghiani - Progettista e coordinatore ComPA fvg. Ha un'esperienza ventennale nella progettazione e gestione di progetti formativi per giovani e adulti. In particolare si occupa di formazione dei formatori della PA e di sviluppo delle competenze della PA nelle politiche europee.

Daniele Gortan - Direttore di ComPA fvg. Dagli anni '90 si occupa di politiche di sviluppo locale e di formazione per la Pubblica Amministrazione in termini di innovazione istituzionale, organizzativa, tecnologica, formazione formatori pubblici e processi partecipativi.

Alessandra Proto - Responsabile facente funzione del Centro OCSE di Trento per lo Sviluppo Locale, dove lavora dal 2004, anno della sua costituzione. Supervisiona le attività di *capacity building* del Centro ed è responsabile per le attività legate alla cultura, alle industrie culturali e creative e allo sviluppo dello *Spatial Productivity Lab* - Laboratorio per la Produttività Territoriale. E' laureata in Economia della Pubblica Amministrazione e Istituzioni Internazionali presso l'Università L. Bocconi di Milano.

Paolo Rosso - *Policy analyst* dell'OCSE presso il Centro OCSE di Trento per lo Sviluppo Locale. Le principali aree di competenza sono le politiche per lo sviluppo locale, le piccole e medie imprese, l'innovazione territoriale, le iniziative di cooperazione regionale, nazionale e internazionale e la creazione di capacità per lo sviluppo locale. In precedenza ha lavorato come consulente senior in programmi e progetti per diverse organizzazioni internazionali (OCSE, Banca Interamericana di sviluppo, Banca Mondiale) e istituzioni nazionali e regionali governative in iniziative di sviluppo locale e progetti legati alle piccole e medie imprese in Italia, Europa e America Latina. Negli anni '90 ha lavorato presso ERVET - Agenzia di sviluppo della regione Emilia Romagna – in qualità di responsabile dell'Unità di Sviluppo Territoriale.

Relatori

Mauro Bonaretti - Consigliere della Corte dei Conti dal 2018; in precedenza ha svolto importanti incarichi nel Governo italiano: Capo di Gabinetto del Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti; Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri; Capo di Gabinetto del Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie. Dal 2005 al 2013 ha assunto l'incarico di Direttore Generale del Comune di Reggio Emilia. Ha conseguito la laurea magistrale in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Parma.

Edoardo Croci - Direttore di ricerca dello IEFE, il centro di ricerca di economia e politica dell'energia e dell'ambiente dell'Università Bocconi, dove è anche coordinatore dell'"Osservatorio sulla *green economy*". E' titolare del corso di "*Carbon management and carbon markets*" all'Università Bocconi. E' stato Assessore alla Mobilità, Trasporti e Ambiente del Comune di Milano, Presidente dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Regione Lombardia, membro del Consiglio direttivo del Parco nazionale del Gran Paradiso, Subcommissario di governo per la realizzazione del sistema depurativo delle acque di Milano, Vicepresidente di Fedarene (*European Federation of Regional Energy and Environment Agency*), Vicepresidente del Coordinamento nazionale italiano Agenda 21 locale. È presidente della sezione Milano di Italia Nostra e della fondazione Ambiente Milano.

Ivan Curzolo – Direttore di Informest. Laureato in Giurisprudenza, ha iniziato la propria attività professionale collaborando con diverse società di consulenza in Italia e all'estero. Esperto di programmazione e progettazione comunitaria è stato componente del Gruppo di Lavoro del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per la predisposizione del Quadro di riferimento strategico nazionale 2007 – 2013. È stato poi funzionario responsabile di progetto del Segretariato Tecnico Congiunto (STC) del PO transnazionale Spazio Alpino e Direttore del STC del Programma Sud Est Europa 2007 – 2013 a Budapest, Ungheria. Nella programmazione 2014 – 2020 è stato coordinatore di vari gruppi di lavoro per la predisposizione di Programmi INTERREG e quindi a capo del Segretariato Congiunto del Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG V Italia - Croazia 2014 – 2020 presso la Regione del Veneto quale Autorità di Gestione. È autore di diversi articoli sulla cooperazione territoriale e lo sviluppo locale.

Stefano Minisini - *Senior partner* di Eupragma srl, Psicologo del Lavoro e delle Organizzazioni, *coach* e formatore specializzato in metodologie esperienziali, ha maturato una decennale e solida esperienza nella progettazione e realizzazione di progetti complessi di *change management* e di sviluppo organizzativo presso Enti pubblici ed aziende. Interviene come docente anche nell'ambito dei percorsi MBA su tematiche organizzative e relazionali presso il MIB (*School of Management*) e TSM (*Trentino School of Management*). È coautore di alcuni capitoli del libro "Gestione per processi e *Knowledge Management*" – Tonchia, Tramontano, Turchini – Il Sole 24 Ore Libri, Milano, 2003. È coautore del libro: "Progettare l'*Outdoor Training*. Il metodo OMT®" M. Rotondi (a cura di), F. Chiara, S. Cosulich, M. Fancellu, D. Fermo, S. Minisini, M. Parolini, A. Teruzzi, M. Valerio. 2014.

Vanessa Sanson - Senior Project e Communication Manager di Informest - Agenzia per lo sviluppo e la cooperazione economica internazionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Laureata in Relazioni Pubbliche delle Istituzioni Europee, dopo un'esperienza in Bulgaria durante il processo di adesione all'Unione Europea, approda nel 2007 ad Informest e si specializza nella comunicazione relativa ai fondi comunitari e nella progettazione e gestione di progetti finanziati da fondi europei. Ha coordinato per 36 mesi l'EU Information Centre della Delegazione Europea in Albania. Ha scritto ed implementato numerosi progetti, caratterizzati da partenariati complessi e finanziati anche da Programmi comunitari a gestione diretta. E' membro del LAREM - Laboratorio di Ricerca Economica e Manageriale dell'Università degli Studi di Udine.

Strategie di sviluppo locale e progettazione europea

Summer School per amministratori locali

1-6 settembre 2019 | Zovello di Ravascletto (UD), Italia

SEDE

Casa "Oasi Cuore Immacolato di Maria"

Via Stalivieri, 51 | Località Zovello di Ravascletto (UD), Italia.

INFORMAZIONI

ComPA FVG

Gianni Ghiani - g.ghiani@compa.fvg.it

Centro OCSE di Trento per lo Sviluppo Locale

Paolo Rosso - paolo.rosso@oecd.org



[@OECD_local](https://twitter.com/OECD_local)

Centro OCSE di Trento per lo Sviluppo Locale

Vicolo San Marco 1, 38122 Trento, Italy

cfetrento@oecd.org

www.trento.oecd.org